



Ministero dell'Interno

DIPARTIMENTO DELLA PUBBLICA SICUREZZA
PROGRAMMA NAZIONALE SICUREZZA PER LA LEGALITÀ 2021-2027

PROGRAMMA NAZIONALE SICUREZZA PER LA LEGALITÀ 2021-2027

COMITATO DI SORVEGLIANZA

Roma, 16 marzo 2023, ore 10.30

Scuola Superiore di Polizia

Via Pier della Francesca 3, Roma

VERBALE

Presenti

Autorità di Gestione del P.N. “Sicurezza per la legalità” 2021-2027 – Presidente del Comitato di Sorveglianza

Prefetto dott. Stefano GAMBACURTA

Direttore della Segreteria Tecnico Amministrativa per la gestione dei Fondi europei e dei Programmi Nazionali

Viceprefetto Dott.ssa Valentina D'URSO

Segreteria Tecnico Amministrativa per la gestione dei Fondi europei e dei Programmi Operativi Nazionali

Viceprefetto dott. Pierfrancesco ATZORI

Primo Dirigente dott. Fabrizio CESARI

Direttore Tecnico Capo dott. Mario ORAZI

Tenente Colonnello dott. Bruno SUGLIA

Funzionario Amm.vo Ilaria COLOMBIS

Assistente Linguistico Assunta RODOMONTINI

Ispettore Debora GENTILE

Vice Ispettore Germano ROSSI

Vice Ispettore Andrea VAGNONI

Sovrintendente Capo Rita CAPPALÀ

V.Sov. Tec. Roberto DI DOMENICO

Agente Cristina NARDINI

Commissione europea – Direzione generale Politiche Regionali

Jo GOVAERTS – Desk Officer Unità Italia della Direzione Generale Politiche Regionali

Dipartimento per le Politiche di Coesione – NUVAP

Dott.ssa Daniela VENANZI

Dott. Tito BIANCHI (da remoto)



Ministero dell'Interno

DIPARTIMENTO DELLA PUBBLICA SICUREZZA
PROGRAMMA NAZIONALE SICUREZZA PER LA LEGALITÀ 2021-2027

Presidenza del Consiglio dei Ministri – Dipartimento per le Politiche di Coesione

Dott. Nicola FAVIA

Dott. Tommaso TRANFAGLIA (da remoto)

Dott.ssa Annamaria GIAMMATTEI (da remoto)

Presidenza del Consiglio dei Ministri – Dipartimento per le pari opportunità

Dott.ssa Paola SORBELLI

Ministero dell'Interno - Dipartimento per l'amministrazione generale, per le Politiche del personale dell'amministrazione civile e per le Risorse strumentali e finanziarie

Dott. Roberto ANDRACCHIO

Ministero del Lavoro

Dott.ssa Rita MAZZA (da remoto)

Agenzia per la Coesione territoriale

Dott.ssa Sabrina BLASCO

ANCI

Dott. Antonio RAGONESI (da remoto)

Arma dei Carabinieri

Generale di Divisione Marco MOCHI

Colonnello Antonio SERVEDIO

Ten. Colonnello Marco GAGLIARDO

Guardia di Finanza

Generale di Brigata Danilo Massimo CARDONE

Maggiore Francesco SIRAGUSA

MEF - IGRUE

Dott. Alessandro MAZZAMATI

Dott. Valerio ZAMBELLI

Agenzia per l'Italia Digitale (AgID)

Dott.ssa Caterina FLICK (da remoto)

Dott.ssa Maura MONTIRONI (da remoto)

Autorità Nazionale Anticorruzione (ANAC)

Dott. Ilario SORRENTINO



Ministero dell'Interno

DIPARTIMENTO DELLA PUBBLICA SICUREZZA
PROGRAMMA NAZIONALE SICUREZZA PER LA LEGALITÀ 2021-2027

CGIL – Confederazione generale italiana del lavoratore

Dott.ssa Cinzia MAIOLINI (da remoto)

CISL – Confederazione Italiana Sindacati Lavoratori

Dott. Paolo ACCIAI

Dott.ssa Sara AUTIERI

UIL – Unione Italiana del Lavoro

Dott. Felice ALFONSI

UGL – Unione Generale del Lavoro

Dott. Armando FOSCHI

Confederazione Nazionale Artigianato

Dott. Bruno PANIERI

Dott. Mario PAGANI (da remoto)

Dott.ssa Federica RICCI (da remoto)

Confcommercio

Dott.ssa Enrica CIMAGLIA

Confcooperative

Dott. Vincenzo DE BERNARDO

Confesercenti

Dott. Lido LEGNINI

Dott.ssa Valeria FEDELE

Confindustria

Dott.ssa Giulia BOLLINO

Forum terzo Settore

Dott. Francesco GENTILI

Regione Campania

Dott.ssa Simonetta DE GENNARO

Dott.ssa Clementina QUINTERNO

Regione Sicilia

Dott.ssa Margherita RIZZA (da remoto)



Ministero dell'Interno

DIPARTIMENTO DELLA PUBBLICA SICUREZZA
PROGRAMMA NAZIONALE SICUREZZA PER LA LEGALITÀ 2021-2027

Regione Puglia

Dott.ssa Anna Maria CANTACESSI

Regione Basilicata

Dott. Michele BUSCIOLANO (da remoto)

Unione Province d'Italia

Dott. Marco CECCANTI

Unioncamere

Dott. Giuseppe DEL MEDICO

L'Autorità di gestione del Programma Nazionale "Sicurezza per la legalità" 2021-2027, Prefetto Stefano Gambacurta apre i lavori salutando e ringraziando i componenti del Comitato per la partecipazione.

Sottopone, quindi, l'Ordine del giorno all'approvazione della seduta; data l'assenza di osservazioni, l'Ordine del giorno viene approvato (All.1).

Di seguito ripercorre le vicende che hanno portato all'approvazione del Programma oggetto dell'odierna seduta del Comitato di Sorveglianza.

Ricorda, infatti, che per il quarto ciclo di programmazione dei fondi europei della politica di coesione, il Ministero dell'Interno avrà la responsabilità di attuare, anche grazie alla fiducia accordata dalla Commissione europea, uno strumento finanziario focalizzato sulla prevenzione dei fatti illeciti e criminali, considerati come ostacolo alla crescita del Paese. Evidenzia come il Programma sia cambiato ed evoluto rispetto al passato: all'inizio gli investimenti avevano una natura soprattutto territoriale e si fondavano in maniera significativa sul controllo "fisico" del territorio, sulla repressione di attività connesse alla criminalità (es. lavoro nero, gestione del patrimonio confiscato) e sulla gestione di fenomeni correlati all'influenza criminale. Nel tempo, invece, l'attenzione si è spostata sulla prevenzione e sugli strumenti di indagine che consentono una "lettura" delle molte informazioni provenienti da più fonti. Gli investimenti, a parte gli ambiti sociali, quali quelli riguardanti il recupero di beni confiscati, l'accoglienza e l'integrazione dei migranti e di altre fasce "fragili" della popolazione, si sono infatti spostati dalle classiche videosorveglianze "fisiche" a sistemi sempre più avanzati di analisi e di trattamento dei dati. Altrettanto le tematiche oggetto di attenzione si sono estese: dai reati di maggior richiamo sociale, quali rapine e furti, agli illeciti riguardanti il mondo economico, quali quelli fiscali e previdenziali, ambientali, racket e usura, *procurement* pubblico.

Con il Programma Nazionale "Sicurezza per la Legalità" la digitalizzazione degli apparati pubblici diventa centrale ed ha un duplice obiettivo: da un lato rafforzare la capacità di indagine e interpretazione dei dati raccolti nel contesto della criminalità diffusa, dall'altro assicurare un migliore e maggiore afflusso di dati. Il Programma è anche complemento del più



Ministero dell'Interno

DIPARTIMENTO DELLA PUBBLICA SICUREZZA
PROGRAMMA NAZIONALE SICUREZZA PER LA LEGALITÀ 2021-2027

generale Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza nel senso che, se il PNRR mira all'ammodernamento delle infrastrutture digitali, il PN "Sicurezza per la Legalità" mira invece a raffinare strumenti che consentono un cambio di passo nella condivisione di dati, nell'ambito di una visione più moderna della sicurezza. Il Programma, inoltre, punta su una diversa tipologia di Beneficiari, in particolar modo Amministrazioni centrali cui peraltro indirizzerà azioni di "capacitazione" amministrativa, con l'intendimento di utilizzare al meglio le risorse del Programma.

Dopo la panoramica sopra riportata, il Prefetto Gambacurta passa la parola alla rappresentante della Commissione europea **Jo Govaerts**, la quale saluta e ringrazia per l'organizzazione dell'odierna riunione. Sottolinea, quindi, l'importanza del ruolo dei componenti del Comitato di Sorveglianza, che hanno il compito di esaminare e approvare importanti documenti, ma anche di presentare raccomandazioni che derivano dalle attività concrete realizzate. Aggiunge, quindi, che il PN "Sicurezza per la Legalità" nel quadro dei Programmi di coesione ricopre un posto speciale ed è significativo che in un momento in cui la Commissione europea valorizza la digitalizzazione, questo Programma si focalizzi proprio su quest'aspetto.

Nel cedere la parola al successivo relatore augura a tutti buon lavoro.

Il Prefetto Gambacurta passa la parola al Direttore della Segreteria tecnico amministrativa per la gestione dei Fondi europei e dei Programmi Operativi Nazionali, Valentina D'Urso per l'illustrazione del **punto 3) all'ordine del giorno, ossia la Presentazione del Programma Nazionale "Sicurezza per la Legalità" 2021-2027 (All.2), della bozza di Regolamento interno del Comitato di Sorveglianza (All.3) e del Documento concernente la metodologia ed i criteri per la selezione delle operazioni (All.4).**

La relatrice svolge un veloce *excursus* sulle caratteristiche principali del Programma Nazionale "Sicurezza per la Legalità" 2021-2027, un Programma cofinanziato esclusivamente dal Fondo Europeo di Sviluppo Regionale, laddove il PON "Legalità" 2014-2020 era cofinanziato anche dal Fondo Sociale Europeo. Avvalendosi del supporto di apposite *slide*, procede nell'illustrazione delle principali caratteristiche del Programma.

Evidenzia in apertura che la strategia dello stesso si basa sul potenziamento dei sistemi di contrasto alla corruzione e alla criminalità al fine di favorire competitività ed innovatività dei sistemi produttivi territoriali e quindi innescare meccanismi di sviluppo territoriale. Precisa che la priorità tematica del Piano "*Rafforzare le azioni volte al contrasto della corruzione, della criminalità e dei comportamenti illeciti attraverso sistemi digitali avanzati*" ha una dotazione finanziaria di 228 milioni di euro, distribuita su **due linee di intervento**:

1) soluzioni tecnologiche per la digitalizzazione e innovazione dei processi interni della PA, finalizzata al rafforzamento della capacità di indagine e interpretazione dei dati raccolti per meglio incidere sul contrasto alla criminalità diffusa, agli illeciti commerciali, contributivi e fiscali. Le ipotesi di interventi finanziabili in tale ambito sono, per esempio, piattaforme analitiche di interpretazione dei dati o soluzioni di automazione dell'azione amministrativa in



Ministero dell'Interno

DIPARTIMENTO DELLA PUBBLICA SICUREZZA
PROGRAMMA NAZIONALE SICUREZZA PER LA LEGALITÀ 2021-2027

una logica di trasparenza e migliore gestione di alcuni segmenti dell'azione amministrativa. I potenziali beneficiari sono le Amministrazioni Pubbliche, gli enti pubblici e altri organismi di diritto pubblico.

2) interventi per assicurare l'interoperabilità delle banche dati pubbliche, finalizzata al rafforzamento della capacità di condividere informazioni e utilizzo delle stesse in maniera sistemica per il contrasto di frodi, corruzione e altre forme di illeciti che possono incidere sulla Pubblica Amministrazione e sui mercati. Le ipotesi di interventi finanziabili in tale ambito sono, ad esempio, la messa in opera di sistemi integrati di monitoraggio, controllo e supporto decisionale; piattaforme integrate di *data management* e di *data center* sicuri ed affidabili. Potenziali beneficiari sono le Amministrazioni Pubbliche, gli enti pubblici e altri organismi di diritto pubblico, tenendo conto tuttavia che gli interventi finanziati si rivolgono anche alla società civile e ad altri operatori economici.

Sottolinea quindi che la capacità del Programma di raggiungere i risultati previsti verrà misurata attraverso i seguenti **target principali**:

- sostenere almeno 22 istituzioni pubbliche per lo sviluppo di servizi, prodotti e processi digitali;
- implementare almeno 16 applicazioni e sistemi informativi;
- realizzare azioni per il rafforzamento delle competenze dei Beneficiari in grado di sostenere i processi di progettazione e realizzazione degli interventi;
- consentire a circa 400 utenti di istituzioni pubbliche di beneficiare di servizi, prodotti e processi digitali pubblici nuovi e aggiornati.

Priorità concorrente del Programma è, ricorda la relatrice, la priorità "di servizio" di assistenza tecnica, con una dotazione finanziaria di 7 milioni di euro, che prevede servizi di assistenza tecnica a supporto delle Autorità del Programma, monitoraggio, scambio elettronico dei dati, sorveglianza, valutazione, comunicazione, informazione e rafforzamento delle competenze dei soggetti coinvolti nell'attuazione del Piano.

Richiama quindi la dotazione di 8,8 milioni di euro, di cui 5 milioni di euro delle risorse di Assistenza tecnica, a sostegno del **Piano di Rigenerazione della capacità amministrativa (PRigA)**, le cui azioni sono finalizzate a semplificare i processi e le procedure amministrative, aumentare i livelli di *performance* delle strutture impegnate nell'attuazione, gestione e controllo, assicurare certezza alle tempistiche di attuazione degli interventi, potenziare il coordinamento tra Amministrazioni e Beneficiari e altri *stakeholders* di settore.

In continuità con l'attuale ciclo di Programmazione 2014-2020, Valentina D'Urso evidenzia come il Programma Nazionale si muova in **sinergia e continuità con altri Programmi Nazionali**, come, ad esempio, il Programma Cultura, con la cui Amministrazione di riferimento nel precedente ciclo di Programmazione è stata attivata una proficua collaborazione al fine di migliorare le capacità attrattiva dei settori produttivi a vocazione



Ministero dell'Interno

DIPARTIMENTO DELLA PUBBLICA SICUREZZA
PROGRAMMA NAZIONALE SICUREZZA PER LA LEGALITÀ 2021-2027

turistica attraverso il rafforzamento del presidio. Proseguiranno, sottolinea a seguire, le intese già avviate con le Regioni coinvolte nella programmazione 2014-2020 e lo stesso tipo di percorso verrà attivato anche con le Regioni Molise e Sardegna. Allo stesso modo, precisa, il Programma si integra con il PNRR, in particolare, con la Missione 1 “*Digitalizzazione, innovazione, competitività, cultura e turismo*”.

Rispetto al PNRR, ricorda come già in fase di predisposizione e presentazione del Programma sia stata fatta una analisi degli ambiti di intervento al fine di evitare sovrapposizioni oltre che per definire i campi di collaborazione e complementarità.

Richiama quindi gli altri Programmi a titolarità del Ministero dell'Interno, come il PN Fondo Sicurezza Interna, che condivide con il PN “Sicurezza per la Legalità” la stessa Autorità di gestione e con il quale, pertanto, è più facile sviluppare complementarità e sinergie.

Sottolinea di seguito come la strategia del Programma Nazionale “Sicurezza per la Legalità” potrà dirsi pienamente sviluppata allorquando il nuovo Programma Complementare “Sicurezza per la Legalità” sarà approvato, atteso che alcuni interventi previsti dal PN potranno essere veramente efficaci solo nel momento in cui gli stessi saranno raccordati con i territori attraverso gli investimenti del POC.

Introduce quindi le **condizioni abilitanti**, ossia i requisiti preliminari e necessari per l'impiego delle risorse. Le stesse, ricorda, sono disciplinate dall'art. 15 del Reg. (UE) 2021/1060, il quale prevede due tipologie di condizioni:

- Orizzontali, da applicare a tutti gli obiettivi specifici del Programma;
- Tematiche, da applicare a determinati obiettivi specifici, se selezionati, del Programma.

Le condizioni abilitanti del PN “Sicurezza per la Legalità”, precisa Valentina D'Urso, sono esclusivamente **di carattere orizzontale e, precisamente**: meccanismi di controllo del mercato degli appalti pubblici (CA1.); strumenti e capacità per un'efficace applicazione delle norme in materia di aiuti di Stato (CA2.); effettiva applicazione e attuazione della CFUE (CA3.) e attuazione e applicazione della UNCRPD (CA4.).

Prosegue specificando le responsabilità dell'Autorità di gestione in merito: l'allineamento alle posizioni nazionali per le prime due; monitorare e comunicare al Comitato di Sorveglianza l'avanzamento delle condizioni più specifiche CA3 e CA4. Sull'effettiva applicazione della CA3, la relatrice ricorda che l'Autorità di gestione ha individuato un “Punto di contatto” che ha la responsabilità di vigilare sulla conformità del PN e della sua attuazione con le disposizioni della Carta dei diritti fondamentali dell'UE; esaminare eventuali reclami e individuare, in caso di non conformità, le più efficaci misure correttive. Evidenzia, quindi, che, a cadenza almeno annuale, l'Autorità di gestione è tenuta ad informare il Comitato di Sorveglianza circa le segnalazioni ricevute e le relative valutazioni effettuate.

Per quanto riguarda la CA4, sottolinea che sussiste nel caso specifico una forma di garanzia al suo soddisfacimento data dalla partecipazione al Comitato di Sorveglianza dell'Ufficio per le politiche in favore delle persone con disabilità della Presidenza del Consiglio dei Ministri, non



Ministero dell'Interno

DIPARTIMENTO DELLA PUBBLICA SICUREZZA
PROGRAMMA NAZIONALE SICUREZZA PER LA LEGALITÀ 2021-2027

presente alla seduta odierna per concomitanti impegni non differibili. La relatrice continua sul punto sottolineando che, nell'ambito del Programma, saranno previste misure per la gestione di eventuali reclami, per il monitoraggio dei canali di ricezione dei reclami, l'istruttoria del reclamo e l'attivazione delle azioni conseguenti. Anche in questo caso, precisa, è responsabilità dell'Autorità di gestione informare il Comitato di Sorveglianza con cadenza almeno annuale circa le valutazioni ricevute.

In assenza di osservazioni in merito a quanto esposto, Valentina D'Urso passa ad illustrare le informazioni relative all'istituzione del Comitato di Sorveglianza.

Il Comitato, ricorda, è stato istituito il 10 gennaio 2023 con Decreto del Capo della Polizia, il quale ha definito, tra le altre cose, le funzioni di presidenza, attribuite all'Autorità di gestione, e le modalità di adozione del **Regolamento interno**, che il presente consesso è chiamato ad approvare nella seduta odierna. Tre sono le funzioni principali del Comitato di Sorveglianza, vale a dire: esaminare, approvare gli atti e rivolgere raccomandazioni all'Autorità di gestione, anche in merito a misure volte a ridurre l'onere amministrativo per i beneficiari. L'Autorità di gestione, esplicita, è tenuta a fornire tutte le informazioni necessarie al Comitato di Sorveglianza in tempi utili per consentire ai componenti l'assolvimento dei propri compiti.

La relatrice sottolinea di seguito che il Regolamento interno del Comitato di Sorveglianza disciplina le funzioni, la convocazione delle riunioni, le consultazioni d'urgenza e quelle per iscritto, le modalità e tempistiche di trasmissione della documentazione, l'esercizio delle deliberazioni, l'eventuale istituzione di gruppi tecnici di lavoro, la verbalizzazione delle riunioni nonché la trasparenza e la pubblicità dei lavori svolti.

Precisa quindi la necessità di apportare una modifica all'art. 2 della versione inizialmente proposta, onde allineare il testo al dettato normativo. La proposta emendativa è rappresentata nel prospetto a seguire.

Contenuto iniziale	Revisione proposta
<u>Art. 2 "Funzioni del CdS"</u> Approva: (...) (...) c) le relazioni annuali in materia di performance per il Programma Nazionale;	<u>Art. 2 "Funzioni del CdS"</u> Approva: (...) (...) c) la relazione finale in materia di performance per il Programma Nazionale;



Ministero dell'Interno

DIPARTIMENTO DELLA PUBBLICA SICUREZZA
PROGRAMMA NAZIONALE SICUREZZA PER LA LEGALITÀ 2021-2027

Sul punto all'ordine del giorno relativo all'approvazione del Regolamento interno del Comitato, di seguito all'illustrazione di Valentina D'Urso, intervengono:

- **Nicola Favia**, per la Presidenza del Consiglio dei Ministri – Dipartimento per le politiche di coesione, che propone un emendamento degli art. 4 e 5 del Regolamento interno, come da prospetto di raffronto di seguito riportato:

Contenuto iniziale	Revisione proposta
<p><u>Art. 4 “Ordine del giorno e trasmissione della documentazione</u></p> <p>(.....)</p> <p>In caso di urgenza il Presidente, il Direttore della Segreteria tecnico-amministrativa o uno o più membri del Comitato possono richiedere di inserire e sottoporre all'esame del Comitato stesso punti o argomenti non iscritti all'ordine del giorno.</p> <p>(.....)</p>	<p><u>Art. 4 “Ordine del giorno e trasmissione della documentazione</u></p> <p>(.....)</p> <p>In caso di urgenza, motivata, il Presidente, il Direttore della Segreteria tecnico-amministrativa o uno o più membri del Comitato possono richiedere di inserire e sottoporre all'esame del Comitato stesso punti o argomenti non iscritti all'ordine del giorno.</p> <p>(.....)</p>
<p><u>Art. 5 “Consultazione d'urgenza”</u></p> <p>Il Presidente può, in casi eccezionali e motivati, disporre convocazioni urgenti del Comitato, purché ciascun membro ne venga a conoscenza almeno 5 giorni lavorativi prima della riunione.</p> <p>I membri del Comitato possono chiedere, entro 3 giorni lavorativi dal ricevimento della proposta di ordine del giorno, l'inserimento di temi da discutere, debitamente motivati e dettagliati.</p> <p>I membri che intendono sottoporre al Comitato eventuali documenti, oggetto di specifiche richieste di discussione del Comitato, provvedono a trasmetterli alla Segreteria tecnico-amministrativa almeno 3 giorni lavorativi precedenti la riunione.</p> <p>Il Presidente, valutate le eventuali proposte, formalizza ed invia per posta elettronica l'ordine</p>	<p><u>Art. 5 “Consultazione d'urgenza”</u></p> <p>Il Presidente può, in casi eccezionali e motivati, disporre convocazioni urgenti del Comitato, purché ciascun membro ne venga a conoscenza almeno 7 giorni lavorativi prima della riunione.</p> <p>I membri del Comitato possono chiedere, entro 5 giorni lavorativi dal ricevimento della proposta di ordine del giorno, l'inserimento di temi da discutere, debitamente motivati e dettagliati.</p> <p>I membri che intendono sottoporre al Comitato eventuali documenti, oggetto di specifiche richieste di discussione del Comitato, provvedono</p>



Ministero dell'Interno

DIPARTIMENTO DELLA PUBBLICA SICUREZZA
PROGRAMMA NAZIONALE SICUREZZA PER LA LEGALITÀ 2021-2027

del giorno definitivo ed i documenti necessari ai lavori, almeno 2 giorni lavorativi prima della riunione	a trasmetterli alla Segreteria tecnico-amministrativa almeno 5 giorni lavorativi precedenti la riunione. Il Presidente, valutate le eventuali proposte, formalizza ed invia per posta elettronica l'ordine del giorno definitivo ed i documenti necessari ai lavori, almeno 3 giorni lavorativi prima della riunione.
---	--

- **Cinzia Maiolini** per la CGIL, che propone una integrazione all'art. 9 del Regolamento interno, con l'obiettivo di dare ai Gruppi tematici un ruolo più continuativo, attraverso incontri a cadenza regolare.

Conseguentemente, l'Autorità di gestione sottopone al Comitato il testo dell'art. 9 del Regolamento Interno nella versione riepilogata nel prospetto di raffronto di seguito riportato:

Contenuto iniziale	Revisione proposta
<u>Art. 9 "Gruppi tecnici di lavoro"</u> (...) I gruppi tecnici di lavoro svolgono la loro attività su specifico mandato e secondo le modalità di funzionamento fissate dal Comitato.	<u>Art. 9 "Gruppi tecnici di lavoro"</u> (...) I gruppi tecnici di lavoro svolgono la loro attività su specifico mandato e secondo le modalità di funzionamento fissate dal Comitato. Le modalità stabilite dal Comitato sono volte ad assicurare che i gruppi tecnici di lavoro si riuniscano a cadenza regolare per garantire la continuità delle relative attività.

Sulla questione **Paolo Acciai** della CISL sottolinea come i gruppi tematici possano rappresentare le giuste sedi per osservazioni e approfondimenti di proposte specifiche, sì da evitare che alcuni dibattiti in seno al Comitato di Sorveglianza possano incidere sulla realizzazione del Programma.

Prima di rimettere al consesso la decisione sull'approvazione del Regolamento interno del Comitato con gli emendamenti proposti, l'Autorità di gestione dà conto della proposta della Presidenza del Consiglio dei Ministri – Ufficio per le Politiche in favore delle persone con disabilità di essere inserito tra i componenti con diritto di voto. Evidenzia al riguardo come la scelta di individuare tale organismo tra i componenti senza diritto di voto sia stata effettuata tenendo conto della natura del Programma e della tipologia di operazioni che lo stesso finanzia



Ministero dell'Interno

DIPARTIMENTO DELLA PUBBLICA SICUREZZA
PROGRAMMA NAZIONALE SICUREZZA PER LA LEGALITÀ 2021-2027

- esclusivamente di tipo digitale - e del ruolo di monitoraggio e consulenza che detto ufficio è chiamato a svolgere all'interno del Comitato.

Sul punto l'avv. **Caterina Flick** dell'Agenzia per l'Italia Digitale sottolinea come per gli aspetti di vigilanza sull'accessibilità digitale sussista una specifica competenza del proprio ufficio.

Conseguentemente, l'Autorità di gestione sottopone al Comitato la decisione **circa l'approvazione del Documento riguardante il Regolamento interno nella versione proposta in fase di convocazione al netto dell'emendamento all'art. 2**, illustrato nel proprio intervento da Valentina D'Urso, e di quelli proposti da **Nicola Favia agli artt. 4 e 5 e da Cinzia Maiolini all'art. 9**.

Il Comitato approva la proposta dell'Autorità di gestione, mentre respinge la proposta dell'Ufficio per le Politiche in favore delle persone con disabilità di essere inserito tra i componenti con diritto di voto.

Valentina D'Urso illustra quindi il documento relativo ai criteri di selezione delle operazioni (**punto 5 all'Ordine del Giorno "Approvazione del Documento concernente la metodologia e i criteri per la selezione delle operazioni"**), ossia i criteri tesi a garantire che le operazioni siano conformi con le finalità del Programma. Ricorda come i criteri e le procedure di selezione debbano essere non discriminatori e trasparenti, garantire l'accessibilità per persone con disabilità, la parità di genere, il rispetto della Carta dei diritti fondamentali, del principio dello sviluppo sostenibile e della politica dell'Unione in materia ambientale. Sottolinea altresì che i criteri e le procedure devono assicurare che le operazioni da selezionare siano definite in base alla priorità al fine di massimizzare il contributo del finanziamento dell'Unione al conseguimento degli obiettivi del Programma.

Illustra quindi le procedure individuate per avviare la fase di selezione delle operazioni, ossia avvisi pubblici e/o manifestazioni di interesse oppure procedure concertativo negoziali.

Dà quindi conto dell'articolazione dei criteri sono divisi in:

- criteri di ammissibilità, che attengono alla fase di istruttoria preliminare e quindi stabiliscono e garantiscono che le operazioni oggetto di selezione rispettino i requisiti minimi di ammissibilità previsti dal Programma e dal dispositivo di attuazione (bandi, avvisi, ecc.) e che rispettino la normativa nazionale e comunitaria di riferimento. Questi sono volti ad accertare la regolarità formale dell'iter di presentazione, l'ammissibilità del Soggetto proponente e la correttezza della proposta progettuale;
- criteri di valutazione, relativi alla fase istruttoria di merito. Sono volti ad accertare la rilevanza strategica delle operazioni proposte rispetto agli obiettivi prefissati nel PN, la fattibilità in termini organizzativi ed economico-finanziari, la qualità progettuale e l'innovatività;



Ministero dell'Interno

DIPARTIMENTO DELLA PUBBLICA SICUREZZA
PROGRAMMA NAZIONALE SICUREZZA PER LA LEGALITÀ 2021-2027

- criteri di priorità e premialità, attinenti alla fase di istruttoria di merito, tesi a consentire un'ulteriore qualificazione delle operazioni in direzione di particolari ambiti di interesse indicati nel Programma. Questi sono tesi a qualificare ulteriormente la proposta valutando il livello di apertura e riutilizzabilità del patrimonio informativo; prevedendo interventi correttivi immediati negli ambiti in cui sono individuati i rischi più alti di irregolarità, corruzione o infiltrazione della criminalità e assicurando priorità alle aree in cui si rileva una maggiore incidenza di casi di intrusione informatica e/o reati connessi alla criminalità informatica.

Sottopone di seguito al Comitato la proposta di apportare una modifica al documento inizialmente sottoposto all'attenzione del consesso. Ciò al fine di rendere più chiara la descrizione del criterio ed evitare fraintendimenti.

Contenuto documento inviato al Comitato di Sorveglianza	Proposta di revisione
<u>Criteri di ammissibilità</u> <i>Proposta progettuale</i> Localizzazione dell'intervento in aree ammissibili previste dal PN (Pag 6.)	<u>Criteri di ammissibilità</u> <i>Proposta progettuale</i> Pertinenza dell'intervento con le aree ammissibili previste dal PN

Il Prefetto Gambacurta a seguire richiama l'istanza pervenuta dalla CGIL, la cui rappresentante, collegata in remoto, invita ad intervenire per darne compiuta comunicazione agli altri componenti del Comitato.

Cinzia Maiolini illustra di seguito la proposta di differire l'approvazione del documento concernente la metodologia ed i criteri di ammissibilità, valutazione e premialità delle operazioni all'esito di una successiva consultazione scritta, atteso l'intendimento di disporre di un maggiore termine per esplicitare una proposta che colleghi i criteri di ammissibilità e valutazione alle singole operazioni finanziate.

In riscontro, il **Prefetto Gambacurta** sottolinea l'importanza che l'approvazione degli atti all'ordine del giorno avvenga in modo tempestivo onde consentire al Programma di iniziare ad operare velocemente mentre si dice in disaccordo circa la possibilità di prevedere criteri di selezione per singolo progetto, atteso il carattere generale degli stessi.

A sostegno della tesi dell'Autorità di gestione **Jo Govaerts**, la quale precisa di aver letto i documenti di cui si parla e di aver controllato che gli stessi siano in linea con quanto avviene presso altre Autorità di gestione. Ricorda quindi come normalmente vengano concessi ai membri del Comitato di Sorveglianza due settimane per l'esame dei documenti da approvare, mentre in questo caso è stato concesso un mese. Ha quindi evidenziato come il Comitato debba



Ministero dell'Interno

DIPARTIMENTO DELLA PUBBLICA SICUREZZA
PROGRAMMA NAZIONALE SICUREZZA PER LA LEGALITÀ 2021-2027

essere una rilevante occasione di confronto, in cui ciascuno deve svolgere il proprio ruolo con senso di responsabilità ai fini dell'agevole e corretto andamento dei Programmi.

Antonio Ragonesi – rappresentante dell'ANCI - sottolinea che, vista la peculiarità del Programma, che sviluppa azioni orizzontali che si basano sull'interoperabilità, sarebbe importante prevedere la condivisione dei dati tra Pubbliche Amministrazioni dello Stato ed Enti Locali.

In merito il **Prefetto Gambacurta** precisa come il sistema d'interoperabilità delle banche dati si inserisca in una cornice giuridica nazionale e comunitaria, la quale definisce i termini secondo i quali possono essere consentite forme di interoperabilità o collegamento tra le banche dati dello Stato e quelle delle autonomie locali, dei Comuni e Polizie locali. Precisa in ogni caso che, ove venissero presentati progetti che rispettino le normative di riferimento, le stesse verranno prese in considerazione ai fini del finanziamento.

In conclusione, propone di **proseguire nell'approvazione del documento relativo ai criteri di selezione con la riserva di approvazione di eventuali proposte di modifica in un momento successivo, all'esito di puntuali richieste.** Ciò al fine di consentire un tempestivo avvio della programmazione.

Il rappresentante di Confcooperative **Vincenzo De Bernardo** si dichiara d'accordo circa la proposta di procedere con l'approvazione del documento salvo modifiche che dovessero rendersi necessarie nel corso dell'avanzamento del Programma ed alla luce delle nuove disposizioni in materia di appalti pubblici, di prossima introduzione.

Il **Prefetto Gambacurta** coglie l'occasione per dare conto di un'iniziativa a carattere formativo sul tema degli appalti pubblici che verrà organizzata nei prossimi giorni a favore di un'ampia platea che comprende sia il personale degli uffici preposti alla gestione e controllo dei Programmi a finanziamento europeo gestiti dal Dipartimento della pubblica sicurezza sia alcuni dei principali potenziali Beneficiari dei futuri finanziamenti.

A seguito della discussione, il **Comitato approva il Documento concernente la metodologia e i criteri per la selezione delle operazioni** con l'emendando di seguito riportato:

Contenuto documento inviato al Comitato di Sorveglianza	Proposta approvata
<u>Criteri di ammissibilità</u> <i>Proposta progettuale</i> Localizzazione dell'intervento in aree ammissibili previste dal PN (Pag 6.)	<u>Criteri di ammissibilità</u> <i>Proposta progettuale</i> Pertinenza dell'intervento con le aree ammissibili previste dal PN



Ministero dell'Interno

DIPARTIMENTO DELLA PUBBLICA SICUREZZA
PROGRAMMA NAZIONALE SICUREZZA PER LA LEGALITÀ 2021-2027

Il Comitato respinge invece la proposta della CGIL di differire l'approvazione del documento all'esito di una consultazione scritta successiva alla presente seduta. Si riserva, tuttavia, di valutare eventuali proposte di modifica che potranno essere avanzate in fasi successive.

Di seguito **Valentina D'Urso** prosegue illustrando i prossimi passi nell'ambito della definizione della **strategia di comunicazione**.

Precisa al riguardo che sono messi a disposizione della strategia di comunicazione 600.000 euro. Con un approccio concreto e pragmatico, la stessa persegue le finalità di migliorare il livello di conoscenza sulle politiche di coesione; assicurare che i Beneficiari vengano a conoscenza delle diverse opportunità di finanziamento; divulgare le attività realizzate e i risultati conseguiti e valorizzare i progetti di importanza strategica. Il tutto tramite canali di comunicazione *online* (sito web attualmente in lavorazione, la cui consegna è prevista il 15 maggio 2023, e canali social), strumenti multimediali, organizzazione di eventi, sessioni formative e *webinar* e materiali promozionali e informativi.

La relatrice ricorda che sono in corso i lavori per la definizione degli obiettivi e delle finalità del Piano della valutazione, mediante la definizione del set di domande di valutazione corredate dai pertinenti criteri di analisi. Sono, inoltre, in corso i lavori per la redazione del documento descrittivo del Sistema di Gestione e Controllo e di un pacchetto per il rafforzamento amministrativo. La definizione dei criteri di selezione consentirà di cominciare a finanziare le operazioni e avviare un dialogo con i potenziali Beneficiari.

Contestualmente, precisa, sono in corso i lavori per il conferimento dell'incarico di assistenza tecnica.

L'Autorità di gestione esprime in merito l'auspicio che la procedura gara si concluda con la sottoscrizione del contratto entro il mese di dicembre 2023, considerati i tempi di una gara europea e l'esigenza di rispettare la massima apertura al mercato.

Al contempo, in merito all'avvio delle azioni propedeutiche al finanziamento dei primi progetti, evidenzia come questo consesso possa anche essere funzionale a comprendere i fabbisogni su cui costruire le azioni necessarie ad avviare gli interventi e, laddove possibile, preparare un pacchetto di esigenze da sottoporre all'attenzione della CONSIP, in maniera tale da agevolare il lavoro dei Beneficiari. L'Autorità di gestione riconosce, infatti, come il c.d. *e-procurement* possa rappresentare un acceleratore delle procedure di gara e, quindi, dell'attuazione dei progetti.

A conclusione dei lavori, **Jo Govaerts** ringrazia tutti per la partecipazione attiva. Sottolinea l'importanza di un dialogo costruttivo, del lavoro svolto sino ad ora e da svolgere in futuro nonché del quadro di regole all'interno del quale i processi sono inquadrati, comprese quello



Ministero dell'Interno

DIPARTIMENTO DELLA PUBBLICA SICUREZZA
PROGRAMMA NAZIONALE SICUREZZA PER LA LEGALITÀ 2021-2027

riguardante l'ambito digitale. Ribadisce quindi disponibilità al dialogo in ogni momento in cui possa risultare utile.

Il **Prefetto Gambacurta** ringrazia Jo Govaerts e prega di estendere i saluti e i ringraziamenti alla DG Regio e ai colleghi di Bruxelles.

Dopo la lettura del verbale di sintesi da parte di Valentina D'Urso, l'Autorità di gestione dichiara chiusi i lavori del Comitato di Sorveglianza alle ore 12:30.

Il Segretario del Comitato di Sorveglianza
Ilaria Colombis

VISTO

L'AUTORITÀ DI GESTIONE

Prefetto Stefano Gambacurta